

Mercoledì 26 marzo 1997

16 l'Unità

ECONOMIA e LAVORO

Possibile stamane rafforzamento del dollaro. Il provvedimento mira a frenare tensioni inflazionistiche

## Usa, la banca centrale ha aumentato i tassi d'interesse a breve termine

La Federal reserve ha alzato il «Federal funds» al 5,50%, 25 centesimi di punto in più rispetto al precedente. Effetto limitato sulla Borsa di New York che aveva già consumato la ricaduta di una decisione annunciata giorni fa dal governatore.

DALL'INVIATO

### Consultazione sul contratto Fiom divisa alla metà

La Fiom-Cgil ha scritto la parola fine sulla vicenda del rinnovo contrattuale della categoria che ha visto impegnati per nove mesi sindacato e lavoratori. Il comitato centrale dell'organizzazione ha approvato ieri con 74 voti a favore, uno contrario e 12 astenuti (tra questi ultimi anche tre membri della segreteria nazionale: Susanna Camusso, Giampiero Castano e Gaetano Sateriale), un documento che ripercorre le tappe conclusive della vertenza e si sofferma sulle questioni della democrazia sindacale. Partendo proprio dalla consultazione tra i lavoratori, «Una consultazione che - si legge - ha espresso una grande volontà di confronto democratico, a volte aspro e difficile, sulle clausole del contratto e sui probabili scenari sociali che in tempi brevi si presenteranno». E per questo che la Fiom ha apprezzato i suoi risultati positivi. «Tanto più che essa è avvenuta in una situazione nella quale non tutte le organizzazioni sindacali metalmeccaniche danno le stesse valutazioni sul significato della consultazione stessa e sul suo valore». Un valore, viene detto per inciso, «per la Fiom determinante, per approvare le conclusioni contrattuali». In pratica, seppur non esplicita, una netta presa di distanza da quanto sostenuto al riguardo da Fim e Uilim. Il documento della Fiom si conclude con una rinnovata richiesta al Parlamento perché definisca rapidamente «norme giuridiche esigibili che determinino diritti democratici indiscutibili». Perché cioè, per il futuro, siano i lavoratori a decidere liberamente sulle ipotesi conclusive di contratto. Aziendale o nazionale.

[A.F.]

CHICAGO. Dopo molti «falsi allarmi» nei mesi scorsi, la Federal Reserve ha ieri aumentato di un quarto di punto - da 5,25 a 5,50 per cento - i tassi d'interesse. A salire di 25 centesimi di punto sono i tassi a breve sul «Federal funds», mentre resta invariato il tasso ufficiale di sconto. Una simile decisione - se non proprio scontata - era da da giorni ritenuta «più che probabile» dalla quasi totalità degli esperti. E certo era attesa al punto che, ieri pomeriggio, quando le decisioni del Federal Open Market Committee sono state infine annunciate, gran parte delle più prevedibili reazioni già s'erano ampiamente consumate sui mercati. Wall Street aveva vissuto un paio di giorni di passione la scorsa settimana, dopo che Alan Greenspan - parlando il 20 marzo di fronte al Joint Economic Committee del Congresso - aveva con inusitata chiarezza accennato all'imminenza di iniziative «atte a frenare pressioni inflazionistiche» che, per quanto ancora non registrabili dalle statistiche, erano, secondo il direttore della Fed, «nell'ordine delle cose». Ma già lunedì - presto bruciato uno «spavento» assai simile ad una sorta di riflesso consenzionato - l'indice Dow Jones aveva ripreso una corsa verso l'alto che anche

ieri, nell'imminenza della notizia dell'aumento, è continuata con passo tranquillo. E, del resto, anche la maggioranza dei tassi a breve e lungo termine - quelli che più direttamente influiscono sulle contrattazioni quotidiane - già avevano da giorni provveduto ad adeguarsi alla prima (ed ormai inevitabile) «cannonata anti-inflazionistica preventiva» della Federal Reserve.

Ancora da misurare, invece, gli effetti sul dollaro. Anche se i più prevedono un ovvio rafforzamento della moneta Usa che, per quanto modesto, è certo destinato ad ulteriormente appesantire il deficit commerciale americano.

Nella sua ultima relazione al Congresso giovedì scorso - come già in almeno un paio di precedenti occasioni - Alan Greenspan aveva ribadito una «filosofia» che è oggi oggetto d'un acceso dibattito: quella secondo cui l'economia americana non può molto più a lungo sostenere gli attuali livelli di crescita senza riaprire le porte all'inflazione. Ed aveva chiaramente lasciato intendere come adeguate contromisure dovessero essere attivate subito, nonostante assai modesti fossero, sui radar delle statistiche, i segnali d'una forte pressione sui prezzi. Nei più recenti rapporti - aveva ammesso il direttore della Federal Reserve di fronte

ai congressisti del Comitato - nulla indica una crescita dell'inflazione. E gli aumenti salariali indotti dalla «perdurante vitalità del mercato del lavoro», sono stati fin qui assorbiti da un adeguato aumento della produttività. Ma inevitabile, aveva aggiunto, è che il nodo d'una «ulteriore aumento nel tasso di utilizzazione della manodopera» - ovvero, d'una ulteriore diminuzione della disoccupazione - «finisca per riflettersi sulla tendenza di fondo degli indici dei prezzi al consumo ed alla produzione». Ed aveva rammentato come non vi sia che una via per debellare l'inflazione: quella di combatterla «prima» che i suoi sintomi si manifestino.

Una simile tattica preventiva era stata messa in atto da Greenspan - e con «spettacolare successo» secondo molti esperti - nel 1994. Nonostante assai modesti segnali di pressione sui prezzi (e nonostante l'opposizione della Casa Bianca), nel gennaio di quell'anno la Federal Reserve aveva ritoccatosi all'11 i tassi d'interesse. E proprio in questo «gioco d'anticipo» molti analisti individuano oggi il «vero segreto» dell'eccezionale fase d'«espansione senza inflazione» che continua a benedire l'economia americana.

Massimo Cavallini

### Thyssen-Krupp A rischio 7mila posti

FRANCOFORTE. Migliaia di operai dell'acciaio hanno inscenato a Francoforte una manifestazione di protesta sotto la sede centrale della Deutsche Bank, accusata di aver orchestrato la scalata al colosso siderurgico Thyssen da parte del rivale Krupp Hoesch, dal quale potrebbe risultare la perdita di 7mila posti di lavoro. «Questo capitalismo da casinò sta diventando un pericolo per il bene pubblico... siamo stufi di essere manovrati da questi poteri finanziari anonimi», ha dichiarato ai manifestanti Klaus Zwickel, leader del sindacato metallurgico Ig Metall, accusando la banca di aver pianificato la scalata alla Thyssen come una vera e propria guerra «dietro alle spalle delle persone coinvolte». Zwickel ha poi chiesto costrizioni legali al livello nazionale ed europeo per controllare il potere delle banche sull'industria. I manifestanti - 20mila secondo la polizia - si sono riuniti sotto i due grattacieli gemelli della Deutsche bank. Molti erano venuti con autobus e treni speciali dalla Ruhr, la regione carbonifera dove sono basati sia la Krupp Hoesch che la Thyssen.



Heribert Proepfer/Ap

### Lapidei Contratto fatto per 80mila

MILANO. Anche i circa 80mila lavoratori lapidei hanno il loro nuovo contratto nazionale. È stato siglato da Cgil, Cisl e Uil sia con Assomarmi che con i rappresentanti delle piccole e medie imprese dell'Aniem-Confapi e prevede un aumento salariale medio, a regime, di 150mila lire al mese per la categoria dell'operaio specializzato. Oggetto dell'intesa - che riguarda il secondo biennio ed avrà valore fino al 31 marzo 1999 - anche l'erogazione in due tranches di un «una tantum» di 370mila lire e l'istituzione di un fondo di settore per la previdenza complementare, alimentato dal Tir e da un contributo dell'uno per cento sulla retribuzione da parte delle imprese e di un ulteriore uno per cento da parte dei lavoratori che aderiscono al fondo. Positivo il commento dei responsabili della Fillea-Cgil, Andrea Righi e Gian Paolo Mati: «Abbiamo conquistato gli aumenti salariali più alti nel comparto degli impianti fissi nel settore delle costruzioni».

### Sentenza della Corte di Cassazione che ha accolto un ricorso Promozione automatica se per 3 mesi si svolgono mansioni superiori

ROMA. Il lavoratore che per oltre tre mesi è stato utilizzato per svolgere mansioni superiori rispetto a quelle per le quali è stato assunto, ha diritto ad una promozione «automatica», anche se il passaggio di livello comporterebbe la partecipazione ad un concorso. È il principio espresso dalla sezione Lavoro della Cassazione (2631/97) che ha accolto il ricorso di un lavoratore che per sei mesi ha svolto all'interno delle Ferrovie dello Stato le mansioni di manovratore, mentre era stato assunto come ausiliario. L'azienda si era difesa spiegando che il lavoratore era stato impiegato per sostituire altri dipendenti in malattia, «ammettendo però - secondo la Suprema Corte - una limitata carenza di organico». Alla Cassazione si è rivolto il dipendente, al quale il Tribunale dell'Aquila aveva negato la «promozione automatica», ritenendo insufficienti le «prove» sul lavoro svolto.

La Suprema Corte ha ribaltato la sentenza, ritenendo più che valide

le prove, in grado di dimostrare che «il lavoratore aveva ricoperto, per oltre tre mesi, un vero e proprio posto di manovratore con assegnazione di regolari turni di servizio». Il diritto alla promozione, così ottenuto dal dipendente, secondo la Cassazione, inoltre, non può venir meno anche in presenza di un regolamento che prevede la partecipazione ad un concorso per tale promozione. La Cassazione ha infatti respinto il ricorso incidentale proposto dalle Fs che si richiamavano, appunto, al regolamento interno. «Il diritto del dipendente, assegnato per oltre tre mesi a compiti superiori, di conseguire la promozione - si legge nella sentenza - non viene meno per il fatto che, in base a norme regolamentari o convenzionali, il datore di lavoro sia tenuto a bandire un concorso per la copertura di posti vacanti ovvero che il contratto preveda, per l'acquisizione della qualifica rivendicata, un accertamento professionale». La sentenza è stata quindi annullata e rinviata.

### Enti locali Sciopero il 14 aprile

I sindacati confederali delle Autonomie locali hanno confermato lo sciopero previsto per il prossimo 14 aprile. Con questa protesta, si spiega in una nota della Cgil-Funzione pubblica, «gli esecutivi Cgil, Cisl e a fronte di notizie allarmanti circa il congelamento degli adeguamenti salariali concordati a partire dal 1 luglio '97, ribadiscono il chiaro e netto rifiuto a qualunque manovra del governo che voglia rimettere in discussione gli accordi sottoscritti».

### Sindacati contro «Meridiana»

OLBIA. Un tentativo della dirigenza di «Meridiana» di strumentalizzare la protesta per addebitare al personale i disservizi e i disagi di questi giorni è denunciato dai sindacati dei naviganti Anpac, Appl, Anpav, Filt-Cgil, in una nota nella quale imputano tale situazione unicamente all'azienda e alla sua politica tendente ad attivare la nuova compagnia «low cost». I sindacati rilevano che il personale, nel rispetto della legge 146, ha fatto quattro ore di sciopero domenica scorsa e ha rispettato «senza deroghe» le norme del contratto. La percentuale delle assenze per malattia «è stata contenuta nella media fisiologica e vi è stato un leggero aumento solo nell'area piloti, ma nessuno ha presentato certificati falsi». Le difficoltà sarebbero dovute a «disorganizzazione, gestione incomprensibile, sottorganico cronico». In una nota distinta, un esponente del sindacato dei quadri di «Meridiana» sostiene che «le cancellazioni dei voli sono state determinate dall'irrecuperabile assenteismo per malattia dei naviganti».

Peppino Caldarola abbraccia con grande affetto la carissima Letizia per il grande dolore che sta provando dopo la scomparsa del padre.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione dell'Arca Giovanni Laterza, i Consiglieri e i Sindaci sono vicini con affetto a Letizia per la scomparsa del padre.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Raffaele Petrassi, Consigliere Delegato dell'Arca, esprime il suo profondo cordoglio a Letizia Paolozzi per la scomparsa del padre.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Il Vice Direttore Generale Dullio Azzellino unitamente alla Direzione del Personale e alla Direzione Amministrativa, è vicino con affetto a Letizia per la scomparsa del padre.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Nanni e Piero abbracciano Letizia in questo giorno tristissimo per la morte del suo caro papà.

**CLEMENTE**

Roma, 26 marzo 1997

Cara Letizia, ti siamo vicini e partecipiamo al tuo profondo dolore per la perdita di tuo padre.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Paolo Baroni, Alberto Cortese, Marco Demarco, Roberto Gressi, Stefano Polacchi, Rossella Ripert, Cinzia Romano, Pietro Spataro.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

I colleghi del servizio politico sono vicini con affetto a Letizia in questo momento di grande dolore per la morte del padre.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Cara Letizia con l'affetto di sempre ti abbracciamo in questo triste momento della perdita del tuo.

**PAPÀ**

Cinzia, Marcello, Marcella, Silvia, Pasquale.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Silvia, Bruno, Eloisa, Fernando, Loretta, Marco, Paola, Paoletta, Renato, Roberta e Simona ti stringono affettuosamente a Letizia e alla sua famiglia per la scomparsa del padre.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Angelo Melone, Antonella Caiata, Piero Di Siena e Fernanda Alvaro abbracciano forte Letizia in questo momento così doloroso per la scomparsa del padre.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Cara Letizia ti siamo vicini Rinaldo, Giuliano, Stefano, Aldo e Maurizio.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Alfonso, Tonino, Ciro, Roberto, Pino e Marco sono vicini a Letizia, colpita dalla perdita del padre.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Monica abbraccia forte la nuova grande amica Letizia per la morte del suo papà.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Bice, Franca e Silvia abbracciano forte Letizia, Uilano, Josette e Giovanni per la perdita di.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Alberto e Rinaldo abbracciano forte Letizia e partecipano al suo dolore per la scomparsa del padre.

**PADRE**

Sono vicini a Uilano, ai parenti, agli amici e alle amiche.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Romeo, Pietro, Antonella, Delia, Liliana e Pietro sono vicini a Letizia in questo momento di grande dolore per la scomparsa del padre.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Cara Letizia i colleghi delle cronache ti abbracciano forte. Wladimiro Settlemelli, Alessandra Baduel, Luciana Di Mauro, Anna Tardini, Giampaolo Tucci, Enrico Fierro, Carlo Fiorini.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Matilde, Stefania, Roberto, Alberto, Cristina, Roberta e Valeria abbracciano Letizia in questo doloroso momento per la scomparsa del padre.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

I colleghi del Cdr si stringono in questo momento di dolore alla cara Letizia, colpita dalla perdita del padre.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Letizia ti siamo vicini in questo momento di dolore. La redazione di Atimù.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Alla cara amica Letizia un forte abbraccio da Vichi e Rita.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Giuliano Antognoli si stringe forte alla cara Letizia per darle coraggio in questo momento di grande dolore per la dipartita dell'adorato padre.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Cara Letizia, ti abbracciamo forte e ti siamo vicini nel dolore per la morte del tuo.

**PAPÀ**

Antonio, Morena, Emanuela.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Eleonora, Gabriella, Bruno, Giuliano e Stefano abbracciano Letizia e partecipano al suo dolore per la scomparsa del padre.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Gabriella e Renzo sono vicini alla cara Letizia nel giorno doloroso della perdita del padre.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Anna e Patrizia abbracciano con affetto Letizia.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

I compagni e gli amici della Direzione nazionale dell'Arca Caccia si stringono attorno a Letizia Paolozzi e porgono le più sentite condoglianze a tutti i familiari per la scomparsa di.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Osvaldo Veneziano e Flavio Gasparini sono vicini a Letizia tanto duramente colpita dalla scomparsa del suo caro papà.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

Nel secondo anniversario della scomparsa del compagno.

**ANGELO DEGAN**

I fratelli Antonio e Giuseppe vogliono ricordarlo con affetto ai compagni e agli amici di Cavarzere e di Torino, dove è stato impegnato tanti anni in una militanza attiva dalla Fgci al Pds. Sottoscrivono per l'Unità di cui Angelo è stato un forte diffusore e sostenitore.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Roma, 26 marzo 1997

I compagni della Unione comunale del Pds di Monza sono vicini al compagno Pino per la scomparsa del suo caro papà.

**ANGUSTO RIVA**

In ricordo sottoscrivono per l'Unità.

**CLEMENTE PAOLOZZI**

Monza, 26 marzo 1997

### COMUNE DI BOLOGNA

Settore Lavori Pubblici - Reparto Gare d'Appalto

**AVVISO DI GARA** (con Facoltà di offerte solo in ribasso)  
Questa Amministrazione espone una licitazione privata per l'appalto dei lavori di: «COMPLETAMENTO ED ADEGUAMENTO TECNOLOGICO-FUNZIONALE PER LA SISTEMAZIONE INTERNA DELL'EDIFICIO DELLA EX MANIFATTURA TABACCHI, DESTINATO A SEDE DELLA CINETECA COMUNALE».

Importo a base di gara Lit. 2.656.047.059.

Modalità di aggiudicazione: Criterio del massimo ribasso sull'elenco prezzi e sull'importo delle opere a corpo posti a base di gara, ai sensi dell'art. 21 1° comma della Legge n. 109/94 e ss. modificazioni ed integrazioni.

Iscrizione A.N.C. Categoria 3A per importi non inferiori a Lit. 3.000.000.000.

Le richieste di invito (con le modalità indicate nel bando integrale di gara) dovranno pervenire entro e non oltre il giorno 18 APRILE 1997 al seguente indirizzo: COMUNE DI BOLOGNA - Settore Lavori Pubblici - U.O. Atti Amministrativi - Reparto Gare d'Appalto - Piazza Maggiore 6 - 40121 BOLOGNA BO - (Tel. 051/203218 - Fax 051/204551).

Il bando di gara integrale, inviato alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica italiana, al Bollettino Ufficiale della Regione Emilia Romagna e affisso all'Albo Pretorio nel periodo dal 22/3/97 al 15/4/97, potrà essere ritirato presso l'Ufficio Gare d'Appalto di cui al suddetto indirizzo.

IL DIRETTORE DEI LAVORI PUBBLICI: Ing. Pier Luigi Bottino

### ESTRATTO DI BANDO DI GARA D. lgs 57/1995)

Il Comune di Paderno Dugnano Via Grandi, 15 - tel. 910041 - fax 91004406 - indice appalto concorso per il giorno 17/04/1997 per l'affidamento del servizio di assistenza domiciliare agli anziani e/o invalidi residenti nel territorio comunale.

L'appalto avrà la durata di 2 anni e mesi otto.

Importo a base di gara: L. 1.925.000.000= oltre IVA - L. 22.000=I.

L'appalto sarà aggiudicato con le modalità di cui all'art. 23 co. 1 lett. b) del D.lgs 157/95 e cioè all'offerta economicamente più vantaggiosa.

Possono partecipare le cooperative iscritte all'albo regionale Regione Lombardia delle Cooperative Sociali sez. A - di cui alla L.R. 1 giugno 1993 n. 16.

Il bando di gara in edizione integrale è pubblicato all'albo pretorio del Comune.

Copia del bando di gara potrà essere richiesto all'ufficio servizi sociali del Comune anche a mezzo fax.

IL SEGRETARIO GENERALE

Gianluigi Berrettini

IL SINDACO

Ezio Casati

Abbonatevi a

**l'Unità**